

**REGIONE  
TOSCANA**



**Settore Sistema Statistico Regionale**

## **LE VARIAZIONI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO PER L'INTERA COLLETTIVITA' NAZIONALE (NIC) NELLE CITTA' TOSCANE. AGOSTO-SETTEMBRE 2008**

*A cura di: - Settore Sistema Statistico Regionale Regione Toscana  
- Settore Tutela dei Consumatori e degli Utenti - Pari  
Opportunità e Politiche di genere Regione Toscana  
- Ufficio Comunale di Statistica di Firenze*

### ***Indice***

1. Variazione dell'indice generale - Settembre 2008.
2. Variazione dell'indice nei dodici capitoli di spesa - Settembre 2008.
3. Analisi delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo in tutte le città toscane - Agosto 2008.
4. La dinamica dei prezzi di alcune categorie di prodotti.
5. La dinamica dei prezzi dei prodotti e dei servizi legati alle vacanze estive - Agosto 2008
6. Alcuni confronti sul livello dei prezzi

## 1. Variazione dell'indice generale - Settembre 2008

La nostra analisi ha come base i risultati derivanti dall'anticipazione nazionale dell'indice dei prezzi al consumo delle quattro città toscane che eseguono l'elaborazione autonoma dell'indice, cioè Firenze, Grosseto, Pisa e Pistoia. I dati sono provvisori ed in attesa di validazione da parte dell'Istat.

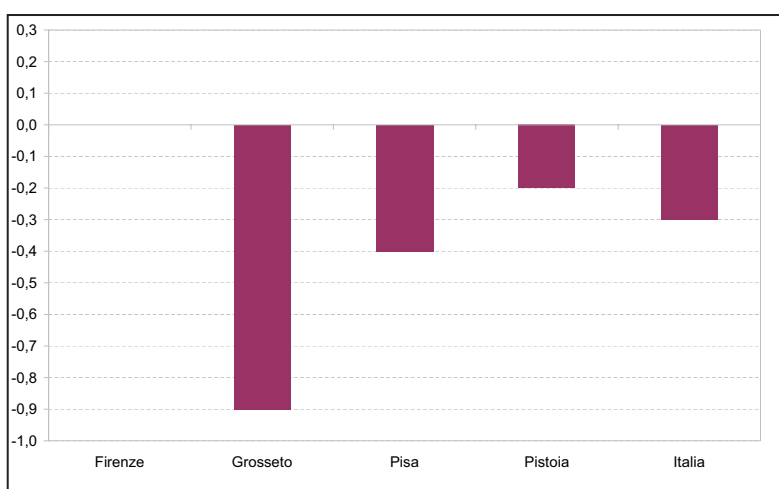
La variazione congiunturale<sup>1</sup>, cioè rispetto ad agosto 2008, (Grafico 1) dell'indice dei prezzi a livello nazionale, per questo mese risulta essere di -0,3%.

In Toscana si nota una situazione piuttosto diversi-

ficata con variazioni negative in tutte le città prese in esame, unica eccezione è Firenze che presenta una variazione nulla. Grosseto con -0,9% è la città con i ribassi più consistenti.

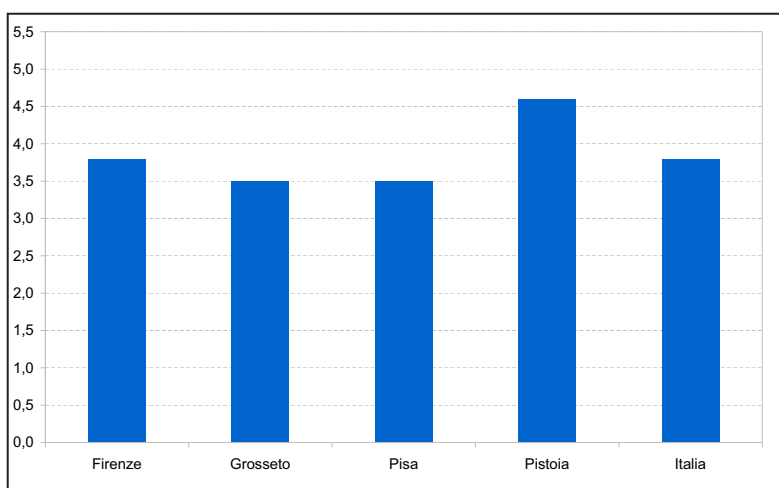
Dal punto di vista dei dati tendenziali<sup>2</sup> (Grafico 2), è Pistoia a registrare la variazione più elevata (+4,6%), seguita da Firenze (+3,8%). Pisa e Grosseto (+3,5% per entrambe) detengono le variazioni relativamente più contenute e le uniche più basse del dato nazionale (+3,8%).

**Grafico 1 – Variazione percentuale mensile dell'indice generale – Settembre 2008.**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT e su dati provvisori degli Uffici Comunali di Statistica.

**Grafico 2 – Variazione percentuale annuale dell'indice generale – Settembre 2008.**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT e su dati provvisori degli Uffici Comunali di Statistica.

<sup>1</sup> Al variare nel tempo dell'indice, la differenza tra l'indice al tempo t e l'indice al tempo t-1 è ciò che permette di capire secondo quale dinamica sono variati i prezzi. Se l'unità di tempo scelta è il mese (es. t = settembre 2008, t-1 = agosto 2008), allora si parla di variazione congiunturale. Se invece l'unità di tempo è l'anno, si parla di variazione tendenziale (es. t = settembre 2008, t-1 = settembre 2007).

<sup>2</sup> Ciò rispetto a settembre 2007.

## 2. Variazione dell'indice nei dodici capitoli di spesa - Settembre 2008

In tavola 1, per le quattro città toscane e per l'Italia, si riportano i valori in percentuale delle variazioni intervenute nei 12 capitoli di spesa nei quali viene suddiviso il paniere oggetto di rilevazione. Le variazioni citate per singolo prodotto provengono dai comunicati stampa diffusi il 30 Settembre 2008 dalle quattro città considerate e dall'Istat.

A livello nazionale gli aumenti congiunturali più significativi, riguardano i capitoli di spesa *Istruzione* (+1,3%), *Abbigliamento e calzature* (+0,4%) e *Prodotti alimentari e bevande analcoliche* (+0,3%). Variazioni negative si sono verificate nei capitoli *Trasporti* (-1,7%), *Ricreazione, spettacoli e cultura* (-1,3%), *Comunicazioni* (-0,6%), *Abitazione, acqua, elettricità e combustibili* (-0,3%) e *Servizi ricettivi e di ristorazione* (-0,2%).

Gli incrementi tendenziali più elevati si sono registrati nei capitoli *Abitazione, acqua, elettricità e combustibili* (+7,7%), *Trasporti* (+6,7%) e *Prodotti alimentari e bevande analcoliche* (+5,8%). Una variazione tendenziale negativa si è verificata nel capitolo *Comunicazioni* (-4,4%).

### Generi alimentari e bevande analcoliche

Nel corso del mese di rilevazione l'andamento congiunturale del capitolo in osservazione mostra una situazione eterogenea, con variazioni positive in tutte le città toscane ad eccezione di Firenze che presenta variazione nulla. Grosseto (+0,5%) presenta la variazione più consistente, seguita da Pistoia (+0,4%). Pisa (+0,2%) è l'unica città con variazione al di sotto del dato nazionale (+0,3%).

Su base annuale Pistoia (+6,9%) presenta gli aumenti più consistenti e gli unici superiori alla media italiana (+5,8%), seguono Pisa (+5,6%) e Firenze (+5,3%). Grosseto (+5,0%) ha gli aumenti relativamente più contenuti.

### Bevande alcoliche e tabacchi

A settembre le variazioni congiunturali dei prezzi, in questo capitolo di spesa, mostrano variazioni positive a Pistoia (+0,3%), Firenze e Pisa (+0,1% entrambe), mentre Grosseto registra variazione negativa (-0,1%).

Gli aumenti tendenziali restano piuttosto consistenti: Pistoia (+5,9%), Firenze (+5,6%) e Pisa (+5,3%) registrano gli aumenti più elevati e superiori alla media nazionale (+5,2%). Grosseto con +4,4% è la città con i rincari più contenuti.

### Abbigliamento e calzature

La sezione in analisi presenta variazioni congiunturali

significative in tutte le città esaminate: Pistoia (+0,8%) è la città con gli aumenti maggiori, mentre Pisa (+0,3%) registra i rincari più contenuti.

I dati tendenziali mostrano una situazione diversificata: Pistoia con +3,0% presenta la variazione più elevata seguita da Firenze (+2,6%). Pisa (+1,7%) e Grosseto (+1,0%) registrano le variazioni più ridotte.

### Abitazione, acqua, energia e combustibili

La ripartizione in oggetto presenta variazioni negative pari a -0,1% in tutte le città toscane ad eccezione di Firenze che ha variazione negativa pari a -0,2%. La principale causa dei ribassi intercorsi in questo capitolo, è da attribuire alla diminuzione dei prezzi dei combustibili liquidi.

Dal punto di vista tendenziale è questo il capitolo con i rincari più consistenti ed è Pistoia a presentare la variazione più elevata (+10,7%) seguita da Firenze (+8,8%). Pisa (+7,7%) eguaglia il dato nazionale, mentre Grosseto (+7,4%) ha la variazione relativamente più contenuta.

### Mobili, articoli e servizi per la casa

Per il mese di settembre si registrano variazioni congiunturali positive pari a +0,1% in tutte le città, fa eccezione Firenze con +0,3%, unico dato al di sopra di quello nazionale (+0,2%).

Su base annuale, i rincari più consistenti si sono verificati a Pistoia (+3,1%) e Pisa (+3,0%), mentre a Grosseto (+2,7%) e Firenze (+2,6%) si hanno le variazioni più basse e inferiori alla media italiana di +2,9%.

### Servizi sanitari e spese per la salute

Il comparto in esame presenta una situazione piuttosto diversificata con variazioni congiunturali positive comprese tra +0,2% di Grosseto e il +1,4% di Firenze, unica eccezione è Pisa che ha variazione nulla.

Rispetto a dodici mesi fa, Pistoia (+0,7%), Firenze e Grosseto (+0,6% entrambe) sono le città che presentano degli aumenti, mentre Pisa (-1,3%) subisce dei forti ribassi.

### Trasporti

Il capitolo in analisi registra variazioni congiunturali negative, dovute al forte calo del prezzo dei carburanti. Grosseto e Pistoia (-1,3% per entrambe) sono le città con i ribassi più consistenti seguite da Pisa (-1,2%). Firenze con -1,1% è la città che presenta la variazione relativamente più

contenuta.

La situazione a livello tendenziale risulta, come nei mesi scorsi, piuttosto eterogenea con variazioni positive in tutte le città toscane: Pistoia con +8,2% presenta i rincari maggiori, seguono Grosseto (+6,8%) e Firenze (+6,7%) che eguaglia il dato italiano. Pisa con +6,3% registra la variazione più bassa.

### Comunicazioni

In tutte le città toscane (in questo raggruppamento tutte le rilevazioni avvengono in maniera centralizzata) si registrano variazioni negative pari a -0,6%.

Su base annuale, la variazione degli indici di prezzo si attesta su un -4,4%: si tratta del capitolo di spesa con i ribassi di prezzo più consistenti.

### Ricreazione, spettacoli e cultura

In questo capitolo si presentano variazioni negative

tutte al di sopra della media nazionale (-1,3%). Firenze (-2,3%) è la città con i ribassi maggiori mentre Pistoia (-1,5%) ha quelli più contenuti. Tali ribassi sono da attribuire principalmente al forte calo dei prezzi degli stabilimenti balneari e dei pacchetti vacanza tutto compreso.

Pisa fa registrare la variazione annuale più elevata con +1,5% seguita da Pistoia (+1,4%) e Grosseto (+0,6%), tutte al di sopra del dato italiano (+0,4%). Firenze con -0,4% è l'unica città a presentare una variazione negativa.

### Istruzione

In questo capitolo si segnalano variazioni positive in tutte le città esaminate, in particolare Pistoia (+3,2%) è la città con i rincari maggiori e nettamente superiori alla media nazionale (+1,3%). Pisa con +0,2% presenta gli aumenti più contenuti.

Spostando l'attenzione sulle variazioni annuali, vediamo che Pistoia registra una forte variazione

**Tavola 1 – Variazioni percentuali degli indici nelle città toscane autorizzate ad effettuare l'elaborazione autonoma degli indici ed in Italia per capitoli di spesa - Settembre 2008.**

CAPITOLI DI SPESA	MENSILE					ANNUALE				
	Firenze	Grosseto	Pisa	Pistoia	Italia	Firenze	Grosseto	Pisa	Pistoia	Italia
Alimentari e bevande analcoliche	0,0	0,5	0,2	0,4	0,3	5,3	5,0	5,6	6,9	5,8
Bevande alcoliche e tabacchi	0,1	-0,1	0,1	0,3	0,1	5,6	4,4	5,3	5,9	5,2
Abbigliamento e calzature	0,7	0,4	0,3	0,8	0,4	2,6	1,0	1,7	3,0	1,7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	-0,2	-0,1	-0,1	-0,1	-0,3	8,8	7,4	7,7	10,7	7,7
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,3	0,1	0,1	0,1	0,2	2,6	2,7	3,0	3,1	2,9
Servizi sanitari e spese per la salute	1,4	0,2	0,0	0,5	0,2	0,6	0,6	-1,3	0,7	0,3
Trasporti	-1,1	-1,3	-1,2	-1,3	-1,7	6,7	6,8	6,3	8,2	6,7
Comunicazioni	-0,6	-0,6	-0,6	-0,6	-0,6	-4,4	-4,4	-4,4	-4,4	-4,4
Ricreazione, spettacoli, cultura	-2,3	-2,0	-2,1	-1,5	-1,3	-0,4	0,6	1,5	1,4	0,4
Istruzione	0,9	0,7	0,2	3,2	1,3	3,1	-1,3	0,5	4,4	2,2
Servizi ricettivi e di ristorazione	1,3	-5,0	-0,7	-0,8	-0,2	2,7	3,1	2,8	1,7	2,6
Altri beni e servizi	0,0	0,2	0,0	-0,1	0,1	2,6	1,9	1,8	3,3	2,8
<b>Indice complessivo</b>	<b>0,0</b>	<b>-0,9</b>	<b>-0,4</b>	<b>-0,2</b>	<b>-0,3</b>	<b>3,8</b>	<b>3,5</b>	<b>3,5</b>	<b>4,6</b>	<b>3,8</b>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT e su dati provvisori degli uffici Comunali di Statistica.

positiva pari a +4,4%, seguita da Firenze con +3,1%; in aumento anche Pisa (+0,5%) mentre Grosseto registra una variazione negativa di -1,3%.

#### **Servizi ricettivi e di ristorazione**

In questo capitolo si presenta una situazione piuttosto eterogenea con una variazione congiunturale negativa in tutte le città ad eccezione di Firenze (+1,3%). Grosseto (-5,0%) ha la variazione più elevata, seguita da Pistoia (-0,8%) e Pisa (-0,7%). Riferendoci alle variazioni su base annuale, Grosseto (+3,1%) detiene l'incremento maggiore seguita da Pisa (+2,8%) e Firenze (+2,7%). Pistoia (+1,7%) ha i rincari più contenuti ed inferiori alla

media nazionale (+2,6%).

#### **Altri beni e servizi**

In questa sezione, si registra una variazione congiunturale positiva a Grosseto (+0,2%), mentre Pistoia (-0,1%) presenta variazione negativa. A Firenze e Pisa si hanno variazioni nulle.

Su base annuale si registrano variazioni positive tra le quali spicca quella di Pistoia con +3,3%, superiore alla media nazionale (+2,8%); significativo anche l'aumento di Firenze +2,6%. Grosseto (+1,9%) e Pisa (+1,8%) hanno le variazioni relativamente più contenute.

### 3. Analisi delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo in tutte le città toscane - Agosto 2008

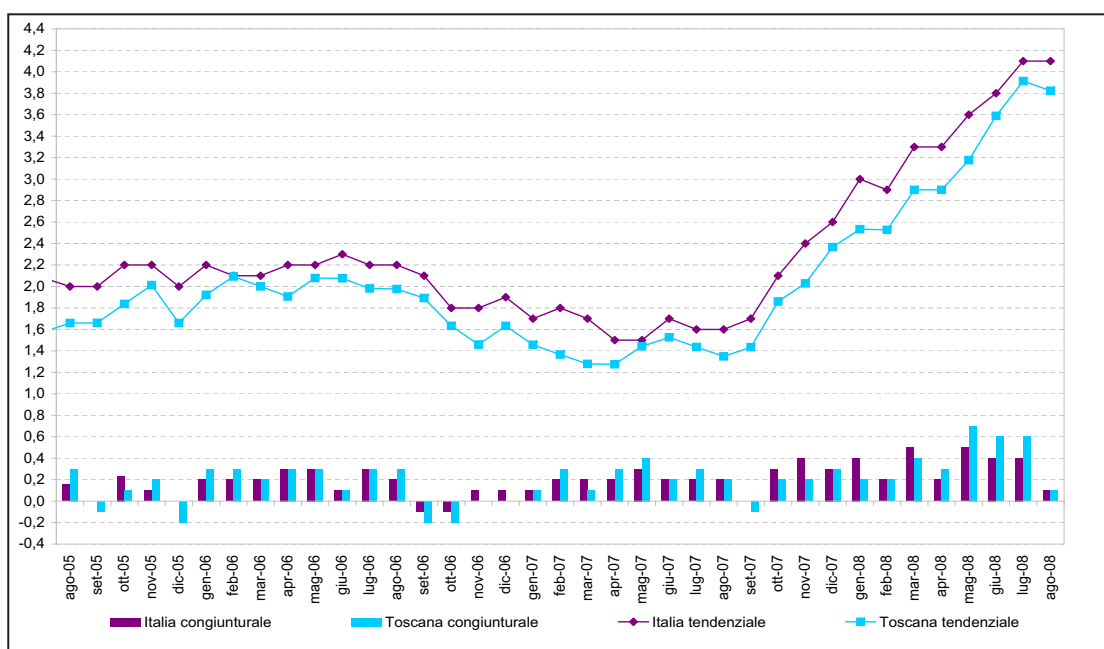
Utilizzando la serie dei numeri indici riguardanti le regioni italiane pubblicata dall'Istat, iniziamo la nostra analisi confrontando le variazioni degli indici dei prezzi al consumo per la regione Toscana con quelli nazionali. I dati si riferiscono al mese di agosto 2008 in quanto, al momento della stesura del presente rapporto, si tratta dei dati definitivi più recenti. Il periodo preso in esame va da agosto 2005 a agosto 2008 (Grafico 3).

Osservando il grafico, si nota come la variazione tendenziale dell'indice generale per la Toscana

sia quasi sempre inferiore a quella italiana; in particolare si nota che dal mese di giugno 2007, fino ad agosto 2007, l'indice abbia avuto una tendenza al ribasso ma, nell'ultimo anno, ha registrato un consistente aumento. Rispetto al mese precedente, il dato nazionale è rimasto invariato, registrando una variazione positiva di +4,1%; il dato toscano, invece, è diminuito, passando da +3,9% di luglio a +3,8% di agosto.

Analizzando i dati congiunturali, la variazione dell'indice dei prezzi ad agosto risulta essere

**Grafico 3 – Variazioni tendenziali e congiunturali dell'indici NIC. Italia, Toscana Agosto 2005 - Agosto 2008.**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

+0,1% sia per l'Italia che per la Toscana.

A questo punto, risulta interessante capire in quali categorie di prodotti sono state riscontrate le principali differenze fra l'Italia e la Toscana. Per fare ciò, bisogna valutare quali variazioni (e soprattutto in quali capitoli di spesa) hanno inciso maggiormente nel computo delle variazioni complessive relative all'intero paniere.

A tal proposito, vale la pena ricordare che la variazione a livello globale si ottiene come media ponderata (il peso riflette l'importanza del capitolo di spesa nel paniere dei consumi) delle variazioni

rilevate per ogni capitolo di spesa: ne segue che la variazione complessiva è la somma algebrica di dodici<sup>3</sup> membri (per ogni capitolo, la rispettiva variazione moltiplicata per il relativo peso), ognuno dei quali quantifica l'incidenza di ogni capitolo sul risultato finale. Ognuno dei dodici membri dipende, dunque, da due fattori: l'uno è la variazione intervenuta nel capitolo, l'altro è l'importanza che questi ricopre all'interno della spesa per consumi. In particolare, occorre ricordare che il sistema di ponderazione adottato a livello nazionale differisce da quello utilizzato a livello regionale (e da tutte le

<sup>3</sup> Il paniere ISTAT è suddiviso in 12 capitoli di spesa secondo la classificazione internazionale COICOP.

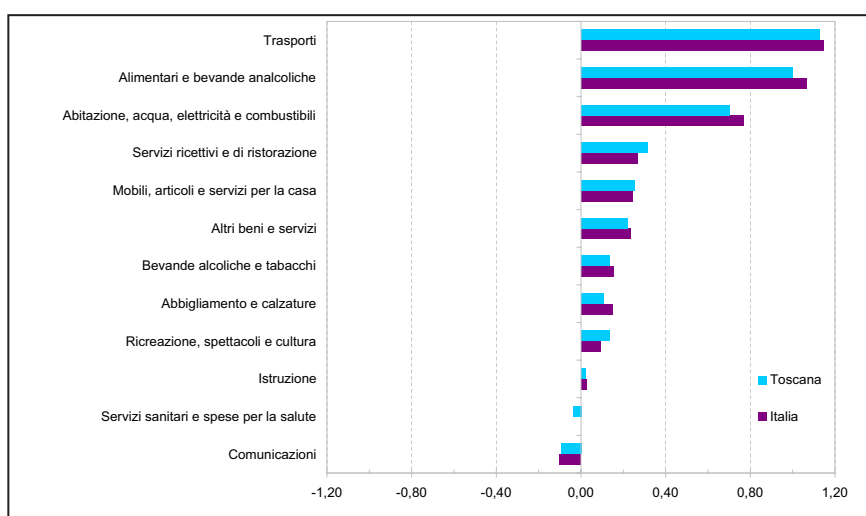
città toscane), per cui la stessa variazione in un capitolo di spesa può incidere in maniera differente fra Italia e Toscana.

Il Grafico 4 e la Tavola 2 evidenziano i risultati ottenuti mediante l'analisi effettuata.

Come già accennato, la Toscana fa registrare per il mese di luglio 2008 una variazione tendenziale inferiore al dato nazionale (+3,8% contro +4,1%), mentre presenta una variazione congiunturale pari

a tale dato (+0,1% entrambi). Entrando nel dettaglio dei singoli capitoli di spesa, il dato nazionale tendenziale supera il rispettivo regionale in vari capitoli di spesa, le differenze più consistenti si hanno nei capitoli *Istruzione* (+2,4% contro +1,8%), *Servizi sanitari e spese per la salute* (+0,0% contro -0,5%), *Trasporti* (+7,5% contro +7,0%) e *Abbigliamento e calzature* (+1,7% contro +1,4%). Viceversa, nella città toscane sono stati rilevati aumenti tendenziali maggiori rispetto alla media

**Grafico 4 – Graduatoria dei dodici capitoli di spesa secondo l'ampiezza del contributo assoluto alla variazione tendenziale dell'indice generale - Italia, Toscana - Agosto 2008.**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

nazionale, nei capitoli *Abitazione, acqua, elettricità e combustibili* (+8,7% per la Toscana, +8,2% per l'Italia) e *Ricreazione, spettacoli e cultura* (+1,7% per la Toscana, +1,2% per l'Italia).

Analizzando l'incidenza che le variazioni nei capitoli hanno nel computo complessivo, le valutazioni sono leggermente differenti. Come si può notare dal Grafico 4, il contributo maggiore per l'Italia lo danno i capitoli *Trasporti, Prodotti alimentari e bevande analcoliche e Abitazione, acqua, elettricità e combustibili*. In quest'ultimo si ha la maggior differenza per quanto riguarda il contributo apportato alla variazione complessiva: ciò è dovuto sia alla differenza fra le variazioni degli indici sia al diverso sistema di ponderazione (a livello nazionale si attribuisce un'importanza maggiore al comparto alimentare rispetto alla Toscana).

Nei capitoli *Servizi ricettivi e di ristorazione e Trasporti*, la differenza fra le variazioni tendenziali

è attenuata dal maggior peso che tali capitoli ricoprono a livello regionale piuttosto che a livello nazionale. Viceversa nel capitolo *Prodotti alimentari e bevande analcoliche* la differenza delle due variazioni (+6,3% per l'Italia, +6,2% per la Toscana) è dovuta principalmente al maggior contributo attribuito a livello nazionale rispetto a quello regionale.

Per concludere è da segnalare che vi è un capitolo di spesa che presenta variazione negativa: si tratta del raggruppamento denominato *Comunicazioni*.

Dopo aver effettuato i confronti fra le variazioni rilevate a livello regionale e nazionale, passiamo ad analizzare la situazione, per capitolo di spesa, delle province toscane che partecipano all'indagine sui prezzi. Occorre ricordare che le città di Prato, al momento, non concorrono al calcolo degli indici dei prezzi; inoltre la città di Livorno presenta solo dati congiunturali poiché, per la mancata rilevazione

dell'anno scorso, non è stato possibile calcolare il dato tendenziale. Le variazioni congiunturali e tendenziali di ogni città, per capitolo di spesa, sono contenute nelle Tavole 3 e 4.

A livello globale, le città che hanno fatto registrare gli aumenti maggiori, rispetto ad agosto 2007, sono state Pistoia (+4,7%) e Arezzo (+4,4%); viceversa, Lucca (+3,6%) e Siena (+3,0%) hanno registrato la variazione più contenuta. Su base mensile (confronto fra luglio ed agosto 2008), sono Massa (+0,5%), Grosseto e Livorno (+0,3% entrambe) ad avere gli aumenti più consistenti.

Per i prodotti appartenenti al primo capitolo di spesa, *Prodotti alimentari e bevande analcoliche*, la

situazione fra le città toscane è piuttosto eterogenea: Lucca (+0,3%) è la città con i rincari più consistenti e superiori alla media italiana (+0,2%), mentre Grosseto (-0,5%) e Massa (-0,4%) sono le uniche città a presentare variazione negativa. Rispetto ad agosto 2007, Pistoia (+7,2%) ed Arezzo (+7,1%) sono le città con gli aumenti più elevati, seguite da Firenze e Pisa (+5,9% entrambe). Nelle altre città si hanno variazioni comprese tra il +4,8% di Siena e il +5,8% di Lucca e Massa.

Nel capitolo *Bevande alcoliche e tabacchi* si hanno aumenti significativi solo a Pistoia (+0,3%), Lucca e Pisa (+0,1% entrambe), mentre ad Arezzo si registra una variazione negativa (-0,1%). Nelle altre città si hanno variazioni nulle. Dal punto di

**Tavola 2 – Graduatoria dei dodici capitoli di spesa secondo l'ampiezza del contributo assoluto alla variazione tendenziale dell'indice generale - Italia, Toscana - Agosto 2008.**

CAPITOLI DI SPESA	Peso % capitolo Italia	Peso % capitolo Toscana	Italia	Toscana	Ampiezza contributo Italia	Ampiezza contributo Toscana
Comunicazioni	2,6	2,4	-3,9	-3,9	-0,1	-0,1
Servizi sanitari e spese per la salute	8,0	7,5	0,0	-0,5	0,0	-0,0
Istruzione	1,0	1,1	2,4	1,8	0,0	0,0
Ricreazione, spettacoli e cultura	7,5	7,9	1,2	1,7	0,1	0,1
Abbigliamento e calzature	8,6	7,7	1,7	1,4	0,1	0,1
Bevande alcoliche e tabacchi	2,9	2,7	5,2	5,0	0,2	0,1
Altri beni e servizi	8,1	8,1	2,9	2,7	0,2	0,2
Mobili, articoli e servizi per la casa	8,6	9,3	2,8	2,7	0,2	0,3
Servizi ricettivi e di ristorazione	11,1	13,0	2,4	2,4	0,3	0,3
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	9,4	8,1	8,2	8,7	0,8	0,7
Alimentari e bevande analcoliche	16,9	16,1	6,3	6,2	1,1	1,0
Trasporti	15,2	16,1	7,5	7,0	1,1	1,1
<b>Indice complessivo</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>4,1</b>	<b>3,8</b>	<b>4,1</b>	<b>3,8</b>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

vista tendenziale, la ripartizione in oggetto, registra rincari piuttosto consistenti per tutte le città prese in esame, con Pistoia (+5,7%), Firenze e Pisa (+5,4% entrambe) che detengono i valori più alti. Le altre città presentano valori compresi tra il +4,3% di Lucca e il +5,2% di Siena.

Nel raggruppamento *Abbigliamento e calzature* si registra, ad agosto, variazione mensile negativa a Livorno (-0,2%) e Massa (-0,1%), mentre a Grosseto, Pisa e Siena si registra variazione positiva pari a +0,1%. Nelle altre città si hanno variazioni congiunturali nulle. Su base annuale,

la situazione in Toscana si presenta piuttosto eterogenea: Pistoia (+2,3%) e Firenze (+2,2%) si segnalano per i rialzi più consistenti e superiori alla media italiana (+1,7%), mentre Massa (-0,2%) ha variazione negativa.

La sezione *Abitazione, acqua, energia e combustibili* presenta, in Toscana, variazioni negative piuttosto consistenti in tutte le città, uniche eccezioni sono Pisa con una variazione positiva di +0,1% e Livorno con variazione nulla. Grosseto e Siena (-0,6% entrambe) presentano i ribassi più elevata e superiore al dato nazionale (-0,3%), eguagliato da



Firenze. Su base annuale è questo il capitolo con le variazioni maggiori: Pistoia con +10,9% registra i rincari più elevati, mentre Lucca (+6,1%) è la città con la variazione relativamente più contenuta.

Nel raggruppamento *Mobili, articoli e servizi per la casa*, rispetto al mese precedente, si registra una lieve tendenza al rialzo: Arezzo e Pistoia, con +0,3% entrambe, sono le città con i rincari maggiori e superari al dato nazionale e regionale (+0,2% entrambi), eguagliato da Firenze e Livorno. Nelle restanti città si hanno variazioni nulle, unica eccezione è Massa (+0,1%). Su base annuale sono sempre Arezzo (+3,6%) e Pistoia (+3,2%) a presentare gli aumenti più consistenti, seguite da Pisa (+3,0%). Siena (+1,6%) registra i rincari più contenuti.

La ripartizione *Servizi sanitari e spese per la salute* registra variazioni mensili positive solo a Lucca (+0,3%), mentre Pistoia e Siena (-0,1% entrambe) presentano variazione negativa. Nelle altre città si registrano variazioni nulle. A livello tendenziale si registrano variazioni positive ad Arezzo (+1,7%), Massa (+0,6%), Grosseto (+0,5%) e Pistoia (+0,2%), mentre nelle altre città si hanno variazioni negative con valori compresi tra -0,4% di Lucca e il -1,8% di Siena.

Il capitolo dei *Trasporti* presenta ribassi in tutte le città esaminate, unica eccezione è Lucca con una lieve variazione positiva +0,1%. Massa (-0,6%) registra la variazione mensile negativa più elevata e superiore alla media regionale (-0,3%). Su base annuale rimane uno dei capitoli con i rincari più consistenti: Pistoia (+8,9%) registra gli aumenti più significativi, seguita da Arezzo e Grosseto (+7,2% entrambe). La variazioni tendenziali più contenuta si ha a Massa (+6,0%).

Il comparto *Comunicazioni* si caratterizza, all'interno del paniere di spesa, per essere composto esclusivamente da prodotti la cui rilevazione dei prezzi avviene in maniera centralizzata, vale a dire direttamente dall'Istituto Nazionale di Statistica. Nel mese di agosto si registrano variazioni negative pari a -0,6% rispetto al mese precedente. Su base annuale, risulta essere il capitolo di spesa con i ribassi più consistenti -3,9%. Si segnala la variazione di -0,7% di Massa, a livello congiunturale, diversa da quella delle altre città a

causa del cambio di base di riferimento effettuato per tale città e per Livorno<sup>4</sup>.

L'indice del raggruppamento *Ricreazione, spettacoli e cultura* è caratterizzato da variazioni mensili positive in tutte le città: Firenze (+1,3%) è la città con i rincari più consistenti, seguita da Massa (+1,2%) che eguaglia il dato regionale. Livorno, Lucca e Siena (+1,0% tutte e tre), presentano le variazioni più contenute e comunque superiori alla media italiana (+0,7%). Su base annuale, Pisa (+3,1%) e Pistoia (+2,4%) sperimentano gli aumenti più elevati, nettamente superiori alla media nazionale (+1,2%) e regionale (+1,7%). Nelle altre città si hanno variazioni comprese tra il +0,3% di Siena e il +2,2% di Grosseto e Lucca.

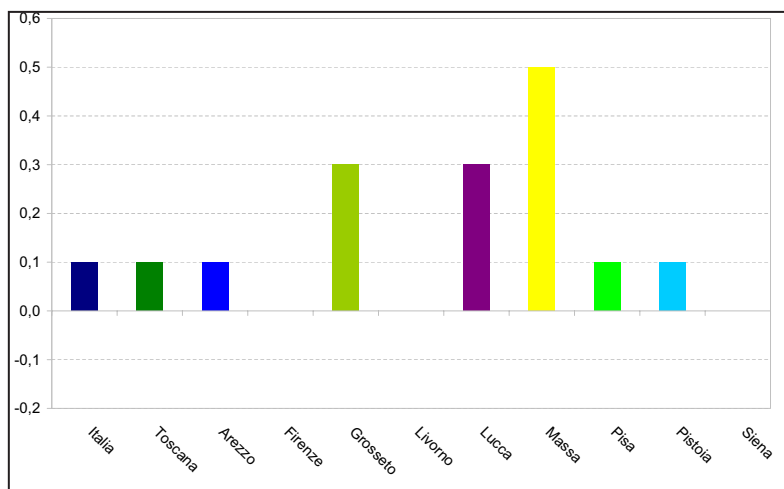
Nel capitolo *Istruzione* non si hanno variazioni congiunturali significative per il mese di agosto. Rispetto ad agosto 2007 si segnalano i dati tendenziali di Arezzo e Pistoia, i più alti in Toscana, rispettivamente +3,6% e +3,5%. Pisa con +0,8% ha la variazione positiva più contenuta, mentre Lucca (-1,8%) e Grosseto (-0,9%) sono le uniche città a presentare variazioni negative.

Nella sezione *Servizi ricettivi e di ristorazione*, si ha una situazione piuttosto diversificata con una variazione congiunturale negativa a Firenze (-0,9%), mentre nelle altre città si hanno variazioni positive. Massa (+3,7%) e Grosseto (+3,2%) sono la città con i rincari più consistenti e nettamente superiori sia al dato nazionale (+0,3%) che regionale (+0,4%). Su base annuale è sempre Massa ha registrare i rincari più elevati (+4,2%) seguita da Lucca con +3,7%. Per le altre città si hanno variazioni comprese tra il +0,4% di Siena e il +2,9% di Firenze.

Nell'ultimo capitolo di spesa, denominato *Altri beni e servizi* si registrano variazioni positive in tutte le città toscane, ad eccezione di Grosseto che presenta variazione negativa. Massa (+0,7%) presenta la variazione più consistente e nettamente superiore al dato nazionale (+0,1%) e regionale (+0,2%). Dal punto di vista tendenziale gli aumenti più significativi si hanno a Pistoia con +3,8% ed Arezzo con +3,6%, mentre per le altre città le variazioni oscillano tra il +1,8% di Grosseto e il +2,8% di Siena.

<sup>4</sup>Per Livorno la Base è 2007=100 mentre per le altre città 1998=100

**Grafico 5 – Variazioni congiunturali degli indici NIC. Italia, Toscana, capoluoghi toscani – Agosto 2008.**



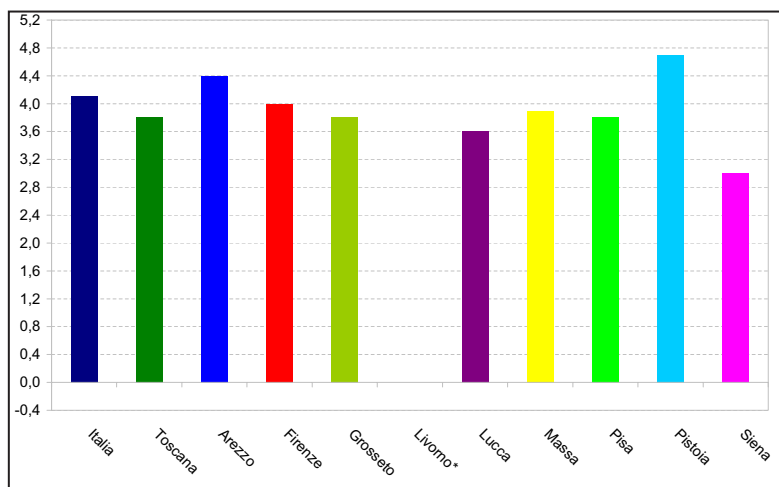
Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

**Tavola 3 – Variazioni mensili degli indici NIC per capitoli di spesa. Italia, Toscana, capoluoghi toscani– Agosto 2008.**

CAPITOLI DI SPESA	Italia	Toscana	Arezzo	Firenze	Grosseto	Livorno	Lucca	Massa	Pisa	Pistoia	Siena
Alimentari e bevande analcoliche	0,2	0,1	0,2	0,1	-0,5	0,1	0,3	-0,4	0,2	0,1	0,2
Bevande alcoliche e tabacchi	0,1	0,0	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,3	0,0
Abbigliamento e calzature	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	-0,2	0,0	-0,1	0,1	0,0	0,1
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	-0,3	-0,2	-0,1	-0,3	-0,6	0,0	-0,2	-0,1	0,1	-0,2	-0,6
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,2	0,2	0,3	0,2	0,0	0,2	0,0	0,1	0,0	0,3	0,0
Servizi sanitari e spese per la salute	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	-0,1	-0,1
Trasporti	0,2	-0,3	-0,4	-0,1	-0,5	-0,4	0,1	-0,6	-0,5	-0,4	-0,4
Comunicazioni	-0,7	-0,6	-0,6	-0,6	-0,6	-0,6	-0,6	-0,7	-0,6	-0,6	-0,6
Ricreazione, spettacoli,cultura	0,7	1,2	1,1	1,3	1,1	1,0	1,0	1,2	1,1	1,1	1,0
Istruzione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Servizi ricettivi e di ristorazione	0,3	0,4	0,2	-0,9	3,2	0,2	1,0	3,7	0,3	0,2	0,2
Altri beni e servizi	0,1	0,2	0,1	0,2	0,0	0,1	0,2	0,7	0,1	0,1	0,2
<b>Indice complessivo</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>0,3</b>	<b>0,0</b>	<b>0,3</b>	<b>0,5</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

**Grafico 6 – Variazioni tendenziali degli indici NIC. Italia, Toscana, capoluoghi toscani – Agosto 2008.**



\*Livorno non presenta dati tendenziali a causa della mancata rilevazione dell'anno scorso

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

**Tavola 4 – Variazioni annuali degli indici NIC per capitoli di spesa. Italia, Toscana, capoluoghi toscani- Agosto 2008.**

CAPITOLI DI SPESA	Italia	Toscana	Arezzo	Firenze	Grosseto	Livorno	Lucca	Massa	Pisa	Pistoia	Siena
Alimentari e bevande analcoliche	6,3	6,2	7,1	5,9	5,7		5,8	5,8	5,9	7,2	4,8
Bevande alcoliche e tabacchi	5,2	5,0	4,9	5,4	4,5		4,3	4,9	5,4	5,7	5,2
Abbigliamento e calzature	1,7	1,4	1,2	2,2	0,8		0,4	-0,2	1,8	2,3	0,7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	8,2	8,7	9,3	9,1	7,8		6,1	10,1	8,1	10,9	10,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	2,8	2,7	3,6	2,5	2,7		2,8	2,3	3,0	3,2	1,6
Servizi sanitari e spese per la salute	0,0	-0,5	1,7	-0,8	0,5		-0,4	0,6	-1,4	0,2	-1,8
Trasporti	7,5	7,0	7,2	7,1	7,2		6,8	6,0	6,8	8,9	6,1
Comunicazioni	-3,9	-3,9	-3,9	-3,9	-3,9		-3,9	-3,9	-3,9	-3,9	-3,9
Ricreazione, spettacoli,cultura	1,2	1,7	1,3	1,1	2,2		2,2	1,0	3,1	2,4	0,3
Istruzione	2,4	1,8	3,6	3,4	-0,9		-1,8	2,2	0,8	3,5	0,9
Servizi ricettivi e di ristorazione	2,4	2,4	2,8	2,9	2,7		3,7	4,2	2,5	1,6	0,4
Altri beni e servizi	2,9	2,7	3,6	2,7	1,8		2,4	2,1	1,9	3,8	2,8
<b>Indice complessivo</b>	<b>4,1</b>	<b>3,8</b>	<b>4,4</b>	<b>4,0</b>	<b>3,8</b>		<b>3,6</b>	<b>3,9</b>	<b>3,8</b>	<b>4,7</b>	<b>3,0</b>

\*Livorno non presenta dati tendenziali a causa della mancata rilevazione dell'anno scorso

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

#### 4. La dinamica dei prezzi di alcune categorie di prodotti

Fino ad ora i beni e servizi da noi considerati sono stati ripartiti in dodici raggruppamenti, detti capitoli di spesa, adottando uno specifico criterio di omogeneità tra i prodotti (classificazione C.O.I.C.O.P.). Questa ripartizione è utilizzata dall'ISTAT per analizzare le variazioni dei prezzi da cui poi ottenere indicatori importanti come l'inflazione.

Ovviamente, questa non è l'unica ripartizione possibile in quanto si possono raggruppare i beni e i servizi individuando criteri di omogeneità differenti. Qui di seguito si analizzano le variazioni dei prezzi per le quattro città toscane che effettuano l'elaborazione autonoma dell'indice utilizzando una classificazione per tipologia di prodotto, definita "non standard" ma comunque individuata e utilizzata dall'ISTAT.

I dati riportati nei grafici che seguono si riferiscono all'andamento dell'indice dei beni energetici regolamentati e non rilevato in quattro città toscane (Firenze, Grosseto, Pisa e Pistoia) e a livello italiano. Nell'analisi ci siamo concentrati sui prodotti energetici in quanto riteniamo interessante analizzare il loro andamento nel corso degli anni. Nei prossimi numeri ci concentreremo su altre categorie di prodotto.

Per rendere più chiaro il concetto di energetico regolamentato e non di seguito riportiamo una breve descrizione.

#### Beni

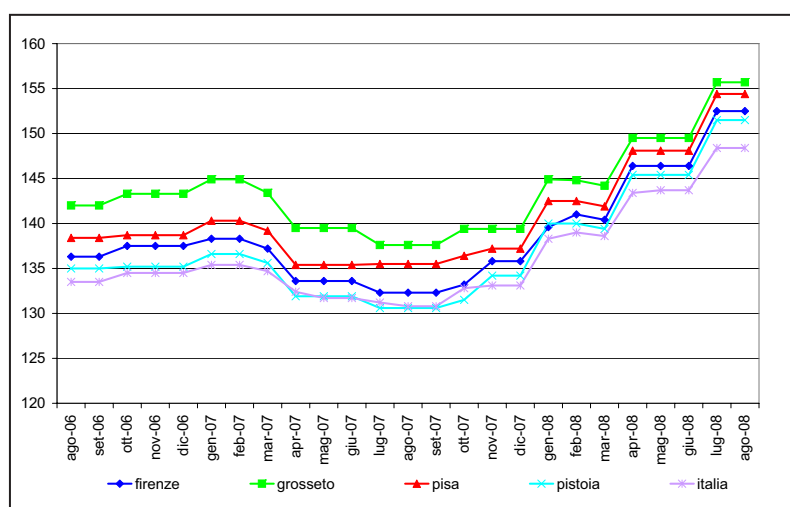
**Energetici regolamentati:** Sono i beni di tipo energetico il cui prezzo subisce una regolamentazione sia di tipo nazionale che locale (tariffe energia elettrica, gas per riscaldamento, ecc.)

**Energetici non regolamentati:** I beni di tipo energetico che non sono soggetti a regolamentazione come i carburanti per gli autoveicoli.

La prima analisi riguarda i beni energetici regolamentati. Come evidenzia il Grafico 7, i prezzi dei regolamentati negli ultimi due anni sono cresciuti in Italia in modo piuttosto irregolare. Tra l'agosto 2006 e il luglio 2008 l'indice italiano è passato da 133,5 a 148,4, sperimentando comunque delle diminuzioni nel corso dei due anni. Le principali oscillazioni dell'indice si hanno nell'aprile del 2007 con una diminuzione piuttosto consistente, e nell'ottobre 2007 con un aumento elevato. Nel mese di agosto 2008 l'indice è rimasto invariato rispetto a quello del mese precedente (148,4).

Quanto detto per l'Italia è valido anche per le quattro città toscane, infatti l'andamento italiano si accosta molto a quello toscano. E' da sottolineare che i valori dell'indice per l'Italia sono quasi sempre inferiori a quelli riscontrati nelle città esaminate. Tra queste Grosseto è la città con i valori assoluti più alti.

**Grafico 7 – Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni Energetici regolamentati. Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia – Agosto 2006 ad Agosto 2008 - Base 1995 = 100.**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

Per meglio comprendere l'andamento dell'indice dei beni energetici regolamentati, in Tavola 5 sono riportate le variazioni congiunturali per l'Italia e per le quattro città toscane per il periodo Agosto 2006 - Agosto 2008. Come possiamo vedere le variazioni congiunturali risultano essere spesso nulle sia a livello regionale che nazionale, dovuto a periodi, tra l'agosto 2006 e il dicembre 2006, in cui il prezzo è rimasto invariato. Nell'ultimo mese esaminato, agosto 2008, vediamo che si ha un lieve aumento dell'indice solo a Grosseto (+0,1%), mentre nelle altre città e a livello nazionale si hanno variazioni nulle.

Osservando le variazioni tendenziali (Tavola 6) di agosto 2006, 2007 e 2008 si nota come i prezzi degli energetici regolamentati siano aumentati nel 2006 e nel 2008, mentre nel luglio 2007 si hanno variazioni negative sia a livello nazionale che nelle città esaminate. Nel luglio 2006 si hanno variazioni tendenziali piuttosto elevate in toscana con valori compresi tra +11,6% di Pisa e il +15,4% di Grosseto e Pistoia. Anche agosto 2008 è caratterizzato da variazioni positive consistenti con valori massimi a Pistoia (+16,0%) e Firenze (+15,3%). Anche l'Italia sperimenta una variazione positiva molto elevata (+12,8%) nel luglio 2006, mentre nel 2007 si ha va-

**Tavola 5 – Variazioni congiunturali (in percentuale) dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni Energetici regolamentati. Italia, Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia. Agosto 2006 a Agosto 2008**

Variazioni congiunturali	Ago-06	Set-06	Ott-06	Nov-06	Dic-06	
Firenze	0,0	0,0	0,9	0,0	0,0	
Grosseto	0,0	0,0	0,9	0,0	0,0	
Pisa	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	
Pistoia	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	
Italia	0,2	0,0	0,7	0,0	0,0	
Variazioni congiunturali	Gen-07	Feb-07	Mar-07	Apr-07	Mag-07	Giu-07
Firenze	0,6	0,0	-0,8	-2,6	0,0	0,0
Grosseto	1,1	0,0	-1,0	-2,7	0,0	0,0
Pisa	1,2	0,0	-0,8	-2,7	0,0	0,0
Pistoia	1,0	0,0	-0,7	-2,7	0,0	0,0
Italia	0,7	0,0	-0,5	-1,7	-0,5	0,0
Variazioni congiunturali	Lug-07	Ago-07	Set-07	Ott-07	Nov-07	Dic-07
Firenze	-1,0	0,0	0,0	0,7	2,0	0,0
Grosseto	-1,4	0,0	0,0	1,3	0,0	0,0
Pisa	0,1	0,0	0,0	0,7	0,6	0,0
Pistoia	-1,0	0,0	0,0	0,7	2,1	0,0
Italia	-0,4	-0,3	0,0	1,5	0,2	0,0
Variazioni congiunturali	Gen-08	Feb-08	Mar-08	Apr-08	Mag-08	Giu-08
Firenze	2,8	1,0	-0,4	4,3	0,0	0,0
Grosseto	3,9	-0,1	-0,3	3,7	0,1	0,1
Pisa	3,9	0,0	-0,4	4,4	0,0	0,0
Pistoia	4,3	0,0	-0,4	4,3	0,0	0,0
Italia	3,9	0,5	-0,3	3,5	0,2	0,0
Variazioni congiunturali	Lug-08	Ago-08				
Firenze	4,2	0,0				
Grosseto	4,2	0,1				
Pisa	4,3	0,0				
Pistoia	4,2	0,0				
Italia	3,3	0,0				

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

**Tavola 6 - Variazioni tendenziali (in percentuale) dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni Energetici regolamentati. Italia, Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia. Agosto 2006 - Agosto 2008.**

Variazioni tendenziali	Ago-06	Ago-07	Ago-08
Firenze	13,8	-2,9	15,3
Grosseto	15,4	-3,1	13,2
Pisa	11,6	-2,1	13,9
Pistoia	15,4	-3,3	16,0
Italia	12,5	-2,0	13,5

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

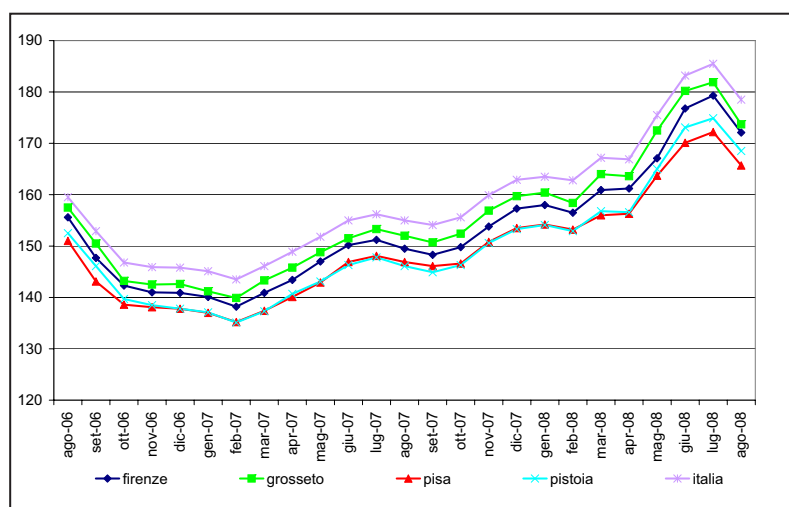
riazione negativa (-2,0%). Nel 2008 si registra una variazione tendenziale nazionale pari a +13,5%.

Il Grafico 8 evidenzia l'andamento dei prezzi degli energetici non regolamentati che, come i regolamentati, negli ultimi due anni hanno sperimentato sia in Italia che nelle quattro città toscane, continue oscillazioni. Infatti tra l'agosto 2006 e il febbraio 2007 si hanno delle diminuzioni piuttosto consistenti dell'indice; in particolare, per l'Italia, tra l'agosto e l'ottobre 2006, l'indice è passato da 159,5 a 146,8; diminuzioni della stessa portata si sono verificate nelle quattro città. A differenza degli energetici regolamentati, per quelli non regolamentati è l'Italia a presentare i valori più elevati, seguita da Grosseto e Firenze. Pisa e Pistoia nel periodo che va da novembre 2006 a luglio 2008 hanno valori dell'indice simili ed in alcuni casi uguali. Negli ultimi mesi, com'è visibile dal grafico, si sono avuti diminuzioni consistenti dell'indice sia a livello nazionale che re-

gionale, in particolare l'Italia è passata da 185,5 di luglio 2008 a 178,5 di agosto 2008.

Anche per i beni energetici non regolamentati, in Tavola 7 sono riportate le variazioni congiunturali per l'Italia e per le quattro città toscane per il periodo Agosto 2006 - Agosto 2008. I dati riportati confermano quanto già detto guardando il grafico; infatti sono presenti variazioni negative a partire dal settembre 2006 fino al febbraio 2007. Dopo tale data si hanno continui aumenti, fanno eccezione le diminuzioni registrate nell'agosto e nel settembre 2007 e quelle del febbraio e aprile 2008. Come già accennato per il mese di agosto 2008 si hanno variazioni negative con Grosseto (-4,5%) che ha quelle più elevate, seguita da Firenze (-3,9%). Il motivo di tali diminuzioni va attribuito principalmente ai ribassi del prezzo dei carburanti intercorsi negli ultimi mesi.

**Grafico 8 – Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni Energetici non regolamentati. Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia – Agosto 2006 a Agosto 2008 - Base 1995 = 100.**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

Osservando le variazioni tendenziali (Tavola 8) di agosto 2006, 2007 e 2008 vediamo come, anche per i non regolamentati, le variazioni siano positive nel 2006 e nel 2008, mentre nel 2007 si han-

no variazioni negative. In particolare nel 2008 si hanno gli aumenti maggiori con valori compresi tra +12,8% di Pisa e +15,3% di Pistoia.

**Tavola 7 – Variazioni congiunturali (in percentuale) dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni Energetici non regolamentati. Italia, Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia. Agosto 2006 a Agosto 2008**

Variazioni congiunturali	Ago-06	Set-06	Ott-06	Nov-06	Dic-06
Firenze	1,1	-5,1	-3,7	-0,9	-0,1
Grosseto	1,0	-4,4	-4,9	-0,5	0,1
Pisa	0,7	-5,2	-3,1	-0,4	-0,2
Pistoia	0,9	-4,2	-4,4	-0,9	-0,5
Italia	0,9	-4,1	-4,0	-0,6	-0,1

Variazioni congiunturali	Gen-07	Feb-07	Mar-07	Apr-07	Mag-07	Giu-07
Firenze	-0,6	-1,4	2,0	1,8	2,5	2,2
Grosseto	-1,0	-0,9	2,4	1,7	2,1	1,8
Pisa	-0,6	-1,3	1,6	2,0	2,0	2,8
Pistoia	-0,5	-1,5	1,6	2,5	1,7	2,2
Italia	-0,5	-1,1	1,8	1,9	1,9	2,1

Variazioni congiunturali	Lug-07	Ago-07	Set-07	Ott-07	Nov-07	Dic-07
Firenze	0,7	-1,1	-0,8	1,0	2,7	2,3
Grosseto	1,2	-0,8	-0,9	1,1	3,0	1,8
Pisa	0,8	-0,8	-0,5	0,3	2,9	1,8
Pistoia	1,0	-1,2	-0,8	1,0	2,9	1,8
Italia	0,8	-0,8	-0,6	1,0	2,8	1,9

Variazioni congiunturali	Gen-08	Feb-08	Mar-08	Apr-08	Mag-08	Giu-08
Firenze	0,4	-0,9	2,7	0,2	3,7	5,8
Grosseto	0,4	-1,2	3,5	-0,2	5,4	4,5
Pisa	0,5	-0,7	1,8	0,1	4,7	3,9
Pistoia	0,5	-0,8	2,5	-0,2	5,4	4,9
Italia	0,4	-0,4	2,7	-0,2	5,2	4,4

Variazioni congiunturali	Lug-08	Ago-08
Firenze	1,5	-3,9
Grosseto	1,1	-4,5
Pisa	1,3	-3,7
Pistoia	1,1	-3,6
Italia	1,3	-3,8

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

**Tavola 8 - Variazioni tendenziali (in percentuale) dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni Energetici non regolamentati. Italia, Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia. Agosto 2006 - Agosto 2008.**

Variazioni tendenziali	Ago-06	Ago-07	Ago-08
Firenze	9,0	-3,9	15,1
Grosseto	8,4	-3,5	14,3
Pisa	10,5	-2,7	12,8
Pistoia	9,6	-4,2	15,3
Italia	8,7	-2,8	15,2

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.



## 5. La dinamica dei prezzi dei prodotti e servizi legati alle vacanze estive - Agosto 2008

Anche per questo mese l'approfondimento è dedicato alla dinamica di una serie di prodotti e servizi legati alle vacanze estive. Le voci di prodotto indicate nella Tavola 9 sono le stesse già evidenziate nel mese scorso; sono stati considerati prodotto come la benzina, i trasporti (aerei e marittimi), gli stabilimenti balneari, i servizi ricettivi ed altri ancora. Alcuni di questi sono rilevati a livello comunale (in questo insieme di prodotti pesano quasi il 90%), altri a livello centrale direttamente dall'Istat (come gli stabilimenti balneari). In totale, i prodotti considerati in questa analisi ricoprono un'importanza di poco superiore al 15% all'interno del paniere di spesa per consumi definito dall'Istat. Le voci contrassegnate dall'asterisco riguardano beni e servizi (meglio definite come posizioni rappresentative) la cui rilevazione è centralizzata. I dati riportati si riferiscono alla media italiana e alle quattro città toscane che effettuano l'elaborazione autonoma dell'indice dei prezzi al consumo e sono relativi alle variazioni tendenziali registrate nel mese di agosto 2008<sup>5</sup> e alle variazioni percentuali rispetto a maggio 2008 (Tavola 10).

Analizziamo in primo luogo la situazione a livello tendenziale: l'aumento più vistoso riguarda i *Trasporti aerei* saliti in un anno del +40,7% sia in Italia che nelle città toscane; viceversa il prezzo degli *Alberghi* è in diminuzione, registrando una variazione negativa di -0,8% a livello nazionale, un forte ribasso a Firenze (-5,0%), mentre Pisa ha variazione nulla. Rilevanti sono anche gli aumenti registrati nelle voci *Trasporti marittimi* (+12,3%) e *Benzine* (+10,5% per l'Italia).

Tra le altre voci, la cui rilevazione avviene in maniera centralizzata, gli *Stabilimenti balneari* (+8,4%), i *Pacchetti vacanze tutto compreso* (+6,3%), i *Pedaggi autostradali* (+3,2%) e i *Libri scolastici* (+2,3%) registrano aumenti piuttosto rilevanti.

Analizzando le singole città toscane Firenze registra aumenti consistenti nella voce *Ristoranti, pizzerie e simili* (+6,9% quasi doppio rispetto all'Italia). A Grosseto si ha una variazione di +6,2% alla voce *Discoteche*, dato nettamente superiore alla media nazionale (+3,5%).

Il capitolo *Consumazioni al bar* registra variazioni positive ed è Pisa ad avere la variazione più consistente (+4,7%) mentre Pistoia (+2,9%)

registra quella più contenuta e l'unica al di sotto del dato italiano (+3,9%).

Le *Riparazioni mezzi di trasporto* hanno subito rincari sia a livello nazionale sia nelle quattro città toscane ed è Pistoia che detiene quelli maggiori con +13,5%, dato più che doppio rispetto all'Italia (+5,1%). Infine il capitolo *Altri servizi alloggio*<sup>6</sup> presenta gli aumenti più contenuti, con variazioni comprese tra +0,2% di Pisa e il +0,6% di Grosseto.

A questo punto è interessante capire quali capitoli di spesa, tra quelli considerati, hanno risentito maggiormente dell'inizio del periodo estivo, analizzando le variazioni verificatesi tra maggio ed agosto 2008. In particolare, come si può vedere in Tavola 10, i capitoli che hanno subito gli aumenti più consistenti sono stati gli *Altri servizi alloggio* (+41,7%) e i *Pacchetti vacanza tutto compreso* (+38,0%). Anche le voci *Trasporti aerei* e *Trasporti marittimi* fanno registrare variazioni piuttosto elevate rispettivamente pari a +36,9% e a 16,5%.

La voce *Stabilimenti balneari*, rispetto a maggio, ha subito un consistente aumento (+12,2%) sia a livello nazionale che nelle quattro città toscane, mentre la voce *Benzine* ha subito aumenti ma più contenuti rispetto a quelli dei mesi scorsi, con variazioni comprese tra +1,1% di Pisa e +2,7% di Firenze.

Le variazioni positive più contenute si sono verificate nel capitolo *Libri non scolastici* (+0,6%), mentre nel capitolo *Consumazioni al bar* si registrano variazioni comprese tra il +0,2% di Grosseto e il +1,7% di Pisa. Anche i capitoli *Riparazioni mezzi di trasporto* e *Ristoranti, pizzerie e simili* presentano variazioni positive con i valori più alti rispettivamente a Firenze (+3,9%) e Grosseto (+1,7%).

Le uniche variazioni negative si registrano nel capitolo *Alberghi* dove, a livello nazionale, si ha una diminuzione pari al -1,5% ed a Firenze pari a -14,0%, mentre Grosseto registra una forte variazione positiva (+19,9%).

Infine le *Discoteche e scuole di ballo* presentano variazione positiva solo a livello nazionale (+0,4%) e a Pisa (+2,0%), mentre nelle altre città si hanno variazioni nulle. Anche il capitolo di spesa *Pedaggi autostradali* fa registrare, rispetto a maggio 2008, variazione nulla.

<sup>5</sup>Sono quindi variazioni annuali da agosto 2007 ad agosto 2008.

<sup>6</sup>agriturismo, campeggio, bed and breakfast ecc....



**Tavola 9 – Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività per alcune voci di prodotto di beni e servizi legati alle vacanze estive. Italia, Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia - Variazioni tendenziali percentuali Agosto 2008**

Voci di prodotto	Italia	Firenze	Grosseto	Pisa	Pistoia
Benzine	10,5	10,8	10,0	9,7	10,7
Riparazioni mezzi di trasporto	5,1	6,9	6,9	6,8	13,5
Pedaggi autostradali*	3,2	3,2	3,2	3,2	3,2
Trasporti aerei*	40,7	40,7	40,7	40,7	40,7
Trasporti marittimi*	12,3	12,3	12,3	12,3	12,3
Stabilimenti balneari*	8,5	8,4	8,4	8,4	8,4
Discoteche	3,5	1,1	6,2	2,0	0,0
Libri non scolastici*	2,3	2,3	2,3	2,3	2,3
Pacchetti vacanza tutto compreso*	6,2	6,3	6,3	6,3	6,3
Ristoranti, pizzerie e simili	3,5	6,9	4,3	3,0	2,5
Consumazioni al bar	3,9	4,1	3,9	4,7	2,9
Alberghi	-0,8	-5,0	-0,7	0,0	-0,7
Altri servizi alloggio	0,3	0,4	0,6	0,2	0,3

\*queste voci di prodotto sono composte da posizioni rappresentative a rilevazione centralizzata

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

**Tavola 10 – Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività per alcune voci di prodotto di beni e servizi legati alle vacanze estive. Italia, Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia - Variazioni percentuali fra Maggio e Agosto 2008**

Voci di prodotto	Italia	Firenze	Grosseto	Pisa	Pistoia
Benzine	1,4	2,7	1,3	1,1	1,7
Riparazioni mezzi di trasporto	0,9	3,9	1,0	0,0	0,0
Pedaggi autostradali*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasporti aerei*	36,9	36,9	36,9	36,9	36,9
Trasporti marittimi*	16,4	16,5	16,5	16,5	16,5
Stabilimenti balneari*	12,2	12,2	12,2	12,2	12,2
Discoteche	0,4	0,0	0,0	2,0	0,0
Libri non scolastici*	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Pacchetti vacanza tutto compreso*	38,0	38,0	38,0	38,0	38,0
Ristoranti, pizzerie e simili	0,7	1,4	1,7	0,0	0,2
Consumazioni al bar	0,6	0,8	0,2	1,7	0,4
Alberghi	-1,5	-14,0	19,9	0,0	0,2
Altri servizi alloggio	41,7	40,1	42,4	41,9	42,1

\*queste voci di prodotto sono composte da posizioni rappresentative a rilevazione centralizzata

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

## 6. Alcuni confronti sul livello dei prezzi

L'istat fornisce all'Osservatorio Nazionale Prezzi presso il Ministero delle Attività Produttive la media delle quotazioni rilevate di alcuni prodotti di largo consumo per le città che effettuano l'elaborazione autonoma dell'indice.

I prezzi rilevati dall'Istituto di Statistica sono raccolti ai fini dell'indagine sui prezzi al consumo; tale indagine ha come obiettivo principale quello di fornire degli indicatori sulle variazioni dei prezzi intervenute nei prodotti appartenenti ad un paniere scelto in maniera rappresentativa della spesa per consumi delle famiglie. In altre parole, la rilevazione dei prezzi viene effettuata con criteri metodologici tali da quantificare le variazioni, mentre i dati raccolti non consentono di effettuare confronti spaziali sui livelli dei prezzi. Ne segue che la breve dinamica esposta in questo paragrafo non ha alcuna pretesa di stabilire quali città siano più care e quali meno. In questa analisi sono stati confrontati i prezzi medi di alcuni prodotti di largo consumo registrati nelle quattro città toscane che svolgono l'elaborazione autonoma dell'indice dei prezzi e nelle principali città italiane dislocate su tutto il territorio nazionale. In base ai dati disponibili, per ognuno dei prodotti<sup>7</sup> presi in considerazione, sono stati calcolati il primo ed il terzo quartile della distribuzione dei prezzi medi. Successivamente, sono state individuate,

per ogni prodotto, le città che presentano un prezzo medio inferiore al primo quartile (prezzi colorati in verde) e superiore al terzo quartile (prezzi colorati in arancione).

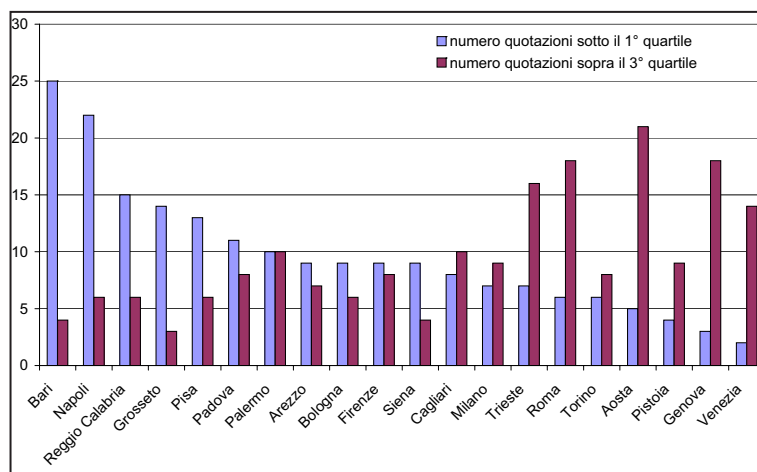
Infine, per ogni città, sono stati conteggiati quanti prodotti presentavano un prezzo medio inferiore al primo quartile e quanti superiore al terzo quartile. L'ipotesi sottostante è che se in una città si ha un numero elevato di prodotti il cui prezzo medio risulta superiore al terzo quartile, è verosimile pensare sia più "cara" di un'altra che presenta pochi prodotti con tali requisiti.

In base ai calcoli effettuati, le città che presentano il maggior numero di prezzi medi più bassi del primo quartile sono Bari (25) e Napoli (22); Venezia presenta solo due prezzi medi al di sotto del primo quartile, e Genova ne presenta tre. Aosta è la città con il maggior numero di prezzi elevati, 21, seguita da Roma e Genova con 18 mentre Grosseto ha solo 3 prezzi elevati.

Fra le città toscane, Pistoia e Firenze presentano il maggior numero di prezzi elevati rispettivamente con 9 e 8, mentre Grosseto e Pisa hanno il maggior numero di prezzi bassi, 14 la prima e 13 la seconda.

Di seguito (Grafico 9) si evidenziano graficamente i risultati esposti nella Tavola 11.

**Grafico 9 – Numero di prodotti, per città, che presentano un prezzo medio inferiore al primo quartile e superiore al terzo quartile**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

<sup>7</sup>Ognuno dei prodotti considerati corrisponde ad una posizione rappresentativa del paniere Istat

**Tavola 11 - Media delle quotazioni dei prezzi di alcuni prodotti rilevati in alcune città che svolgono l'elaborazione autonoma dell'indice dei prezzi al consumo – Agosto 2008 - continua**

Prodotto	Aosta	Arezzo	Bari	Bologna	Cagliari	Firenze	Genova	Grosseto	Milano	Napoli
Acqua minerale	3,13	2,04	2,13	2,60	2,99	2,71	2,72	2,30	2,29	2,23
Aglio bianco secco	4,92	5,54	3,52	5,43	5,23	5,82	4,94	5,48	6,58	4,07
Assorbenti igienici per signora	1,92	2,29	2,37	2,49	2,61	2,55	2,56	2,53	1,73	1,78
Benzina verde con servizio alla pompa	14,86	14,61	15,26	14,88	14,74	14,65	15,03	14,79	14,85	15,29
Birra nazionale	1,61	1,59	1,39	1,47	1,68	1,63	1,69	1,71	1,58	1,65
Burro	8,70	7,53	8,49	7,64	9,84	7,59	9,14	6,93	8,50	9,11
Caffe' espresso al bar	0,91	0,84	0,69	1,00	0,76	0,87	0,84	0,80	0,82	0,77
Caffe' tostato	11,52	9,82	8,48	9,81	10,69	8,98	10,91	9,58	8,97	7,58
Cappuccino al bar	1,20	1,06	0,99	1,30	0,96	1,08	1,04	1,09	1,21	1,13
Carne fresca bovino adulto, I taglio	15,75	15,2	12,37	15,53	12,44	13,78	15,02	15,17	15,00	11,89
Carote (varietà')	1,26	1,39	0,97	1,37	1,32	1,08	1,30	1,27	1,19	1,02
Carta igienica	2,02	1,33	1,02	1,51	1,76	1,83	1,91	1,44	1,98	1,05
Cioccolato in tavolette	1,35	0,95	0,76	0,97	1,09	0,99	1,25	0,90	0,99	1,00
Dentifricio	2,27	2,53	1,29	2,28	2,55	2,60	2,72	2,76	2,42	1,61
Detersivo per lavatrice in polvere	2,64	3,23	2,68	2,87	2,84	2,62	3,29	2,54	2,65	2,39
Farina di frumento	0,88	0,69	0,58	0,68	0,82	0,62	0,89	0,70	0,66	0,74
Fior di latte di mucca	10,81	9,33	7,67	9,73	9,08	9,78	11,38	8,94	9,70	8,95
Gasolio con servizio alla pompa	14,8	14,51	14,81	14,76	14,67	14,53	14,64	14,64	14,72	14,98
Latte fresco	1,56	1,45	1,50	1,51	1,34	1,37	1,63	1,29	1,57	1,66
Olio extra vergine di oliva	6,49	6,72	4,70	5,79	6,68	6,32	5,85	5,75	5,93	5,36
Pane	2,95	1,93	2,40	3,47	2,58	1,86	3,03	2,21	3,61	1,93
Pannolino per bambino	5,82	7,59	5,35	5,28	6,24	6,53	6,19	5,86	6,42	4,32
Parmigiano Reggiano	13,67	16,65	14,63	15,49	16,26	17,45	16,36	15,15	16,34	16,13
Pasta di semola di grano duro	2,06	1,52	1,27	1,60	1,68	1,76	1,86	1,51	2,01	1,43
Pasto in pizzeria	8,98	8,02	7,71	8,45	7,16	8,65	7,93	8,42	9,86	6,09
Piselli surgelati	5,35	4,16	4,62	4,02	4,74	3,95	4,27	4,33	3,42	4,21
Pollo fresco	4,78	5,30	4,61	4,19	4,24	4,17	4,11	5,22	4,51	4,28
Pomodori pelati	1,53	1,41	1,03	1,73	1,40	1,34	1,59	1,30	1,61	1,09
Prosciutto cotto	18,99	18,63	16,48	20,41	16,26	18,52	22,7	21,29	21,79	17,13
Riso	3,22	2,14	2,11	2,29	2,47	1,90	2,43	1,66	2,34	1,87
Rotolo di carta per cucina	2,08	1,60	0,84	1,34	1,33	1,57	1,61	1,49	1,66	1,07
Sapone toletta	5,92	13,94	4,05	4,42	5,84	10,62	6,87	8,16	7,85	6,21
Stracchino o crescenza	12,09	11,57	13,21	9,90	13,12	10,45	11,10	9,98	11,3	11,89
Succo di frutta	1,55	1,42	1,33	1,35	1,52	1,50	1,42	1,35	1,32	1,40
Tonno in olio d'oliva	14,00	10,98	9,99	9,74	10,83	10,3	11,58	9,22	10,58	9,15
Trasporti urbani - biglietto	1,00	0,90	0,80	1,00	1,00	1,14	1,20	0,90	1,00	1,10
Uova di gallina	1,76	1,55	1,30	1,69	1,43	1,66	1,67	1,47	1,59	1,18
Vino comune	2,87	2,1	1,32	1,91	1,79	1,80	2,93	2,02	2,35	1,47
Yogurt	0,66	0,59	0,59	0,59	0,71	0,61	0,63	0,50	0,65	0,61
Zucchero	0,87	1,01	0,99	0,92	1,05	0,96	0,97	1,02	0,96	1,12

Fonte: Dati forniti da Istat per l'Osservatorio prezzi del Ministero delle Attività Produttive.

**Segue - Tavola 11 - Media delle quotazioni dei prezzi di alcuni prodotti rilevati in alcune città che svolgono l'elaborazione autonoma dell'indice dei prezzi al consumo – Agosto 2008**

Prodotto	Padova	Palermo	Pisa	Pistoia	Reggio Calabria	Roma	Siena	Torino	Trieste	Venezia
Acqua minerale	3,13	2,53	2,28	2,84	2,61	2,59	2,35	2,66	2,69	2,48
Aglione bianco secco	4,92	4,79	5,54	5,52	3,72	4,79	5,39	5,32	5,64	5,63
Assorbenti igienici per signora	1,92	2,53	2,12	2,15	1,87	2,76	2,19	2,38	2,48	2,35
Benzina verde con servizio alla pompa	14,86	14,76	14,70	14,72	15,06	14,88	14,79	14,90	12,55	14,75
Birra nazionale	1,61	1,73	1,58	1,57	1,91	1,64	1,61	1,64	2,61	1,71
Burro	8,70	8,91	7,43	7,04	8,43	9,00	7,00	9,16	8,53	8,42
Caffè espresso al bar	0,91	0,76	0,85	0,84	0,64	0,75	0,84	0,92	0,89	0,86
Caffè tostato	11,52	9,43	9,21	10,08	8,29	10,94	10,31	9,77	10,96	10,89
Cappuccino al bar	1,20	1,35	1,11	1,07	1,09	0,96	1,06	1,25	1,30	1,16
Carne fresca bovino adulto, l taglio	15,75	11,60	17,32	15,70	11,89	16,17	14,15	16,94	13,17	16,07
Carote (varietà)	1,26	1,00	1,51	1,30	1,00	1,01	1,32	1,22	1,37	1,20
Carta igienica	2,02	1,46	1,44	1,98	2,19	2,37	1,51	1,31	1,55	1,81
Cioccolato in tavolette	1,35	1,04	0,94	1,09	1,03	1,09	0,98	1,02	1,04	0,98
Dentifricio	2,27	2,37	2,61	2,43	2,47	2,74	2,48	2,16	2,17	2,63
Detersivo per lavatrice in polvere	2,64	2,44	2,46	2,62	2,72	2,99	2,67	2,50	3,23	2,91
Farina di frumento	0,88	1,05	0,67	0,67	0,74	0,76	0,58	0,76	0,67	0,87
Fior di latte di mucca	10,81	10,20	11,21	11,27	9,69	10,53	11,54	10,92	11,03	11,47
Gasolio con servizio alla pompa	14,80	14,62	14,57	14,66	15,03	14,81	14,67	14,79	14,36	14,66
Latte fresco	1,56	1,53	1,34	1,50	1,49	1,59	1,44	1,48	1,31	1,36
Olio extra vergine di oliva	6,49	5,60	5,50	6,76	5,20	5,89	6,27	5,94	5,55	5,51
Pane	2,95	2,72	2,27	1,93	2,30	2,30	1,95	2,42	2,93	3,78
Pannolino per bambino	5,82	5,85	6,07	6,14	6,27	6,98	4,88	6,61	7,19	5,99
Parmigiano Reggiano	13,67	16,12	15,66	17,82	15,64	15,53	17,78	16,54	17,88	16,75
Pasta di semola di grano duro	2,06	1,41	1,51	1,99	1,63	1,75	1,66	1,78	1,60	1,80
Pasto in pizzeria	8,98	7,38	7,86	8,28	6,92	8,48	9,15	8,34	6,31	9,05
Piselli surgelati	5,35	4,16	4,13	4,03	3,95	4,18	3,17	4,12	5,13	4,91
Pollo fresco	4,78	3,92	4,34	4,28	3,69	4,34	3,91	4,96	4,64	4,47
Pomodori pelati	1,53	1,71	1,46	1,78	1,79	1,69	1,22	1,48	1,59	1,93
Prosciutto cotto	18,99	15,71	22,26	19,02	19,69	20,96	20,70	20,28	15,36	20,03
Riso	3,22	2,19	2,13	2,06	2,00	2,51	1,67	2,39	2,46	2,49
Rotolo di carta per cucina	2,08	1,33	1,61	2,26	1,30	2,06	1,70	1,02	1,91	1,71
Sapone toletta	5,92	9,62	10,32	8,21	4,79	9,82	7,30	5,34	6,51	7,26
Stracchino o crescenza	12,09	12,43	11,14	11,62	11,90	12,12	12,02	11,72	11,98	11,43
Succo di frutta	1,55	1,70	1,52	1,57	1,65	1,58	1,50	1,57	1,67	1,55
Tonno in olio d'oliva	14,00	10,85	10,69	12,91	10,32	11,89	10,50	10,06	13,06	9,98
Trasporti urbani - biglietto	1,00	1,10	0,90	0,95	0,80	1,00	0,95	1,00	1,00	1,10
Uova di gallina	1,76	1,34	1,61	1,62	0,97	1,88	1,66	1,61	1,27	1,44
Vino comune	2,87	2,40	1,71	1,71	1,67	1,65	1,33	1,86	2,04	1,84
Yogurt	0,66	0,66	0,53	0,52	0,57	0,65	0,58	0,67	0,68	0,58
Zucchero	0,87	1,01	1,07	0,96	1,01	1,01	1,03	0,95	0,98	1,02

Fonte: Dati forniti da Istat per l'Osservatorio prezzi del Ministero delle Attività Produttive.

In attuazione alla Legge Regionale 2 settembre 1992, n. 43 l'Ufficio di Statistica della Regione Toscana pubblica e diffonde le informazioni statistiche prodotte nell'ambito dei Programmi Statistici Regionale e Nazionale.

I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi, oltre che nella collana apposita, attraverso il sito Internet della Regione Toscana ([www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)).



**Riconoscimenti:**

Il rapporto è stato realizzato da:

- Paola Baldi, Paola Tronu del Settore Sistema Statistico Regionale, Regione Toscana;
- Paolo Caldesi del Settore Tutela dei Consumatori e degli Utenti - Pari Opportunità e Politiche di Genere, Regione Toscana;
- Gianni Dugheri, Cristina Rossi dell'Ufficio Comunale di Statistica di Firenze.

*Realizzazione editoriale:* Maria Luisa La Gamba, Cristina Rossi.

Ottobre 2008 - Mensile della Giunta Regionale Toscana